

Dalla provincia

In manette l'incubo dei negozianti

Massimo Ramon Iracà è accusato di aver messo a segno almeno otto colpi nel centro storico di Oggiono

OGGIONO

di **Daniele De Salvo**

Era l'incubo dei commercianti del centro storico di Oggiono, non tanto per le poche decine di euro che riusciva di volta in volta a rubare, quanto per i danni a porte, finestre, vetrine e infissi che causava per racimolare pochi spiccioli. Il brutto sogno è però terminato, grazie ai carabinieri della caserma di Oggiono che hanno arrestato Massimo Ramon Iracà, 42 anni, residente in paese.

È accusato di aver messo a segno almeno 8 colpi in altrettanti negozi, anche due a volta: una pasticceria e un negozio di alimentari il 22 aprile, un bar il 24 agosto, un centro estetico il 6 settembre, un negozio di fiori il

I COMPLICI

Denunciati altri due lecchesi che lo hanno aiutato nel ruolo di autisti



10 settembre, un parrucchiere e un'edicola l'11 settembre e la stessa edicola anche il 15 sempre di settembre. I militari, di cui è una «vecchia conoscenza» lo hanno identificato anche grazie ai video e alle immagini dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso delle diverse attività prese di mira e del Grande fratello comunale in grado di identificare le auto di eventuali sospettati e di seguirne le trac-

L'arrestato sorpreso dalle telecamere

ce: sono stati infatti anche denunciati due complici, due lecchesi di 50 e 43 anni che si sono prestati da autisti perché lui non ha la patente né l'auto. Grazie alle prove i carabinieri del maresciallo Nicolino Ombrosi hanno ottenuto un mandato di cattura e adesso il 42enne è in carcere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGIONO

Gli servivano soldi per la droga

Rubava per comprarsi la droga nei boschi dello spaccio della zona. Il 42enne arrestato dai carabinieri di Oggiono per aver messo a segno almeno 8 furti in altrettanti negozi ha ammesso di aver rubato perché ha problemi di tossicodipendenza e di aver sempre utilizzato gli scarsi bottini racimolati per rimediarsi subito qualche dose che la moglie non voleva più pagargli per di spingerlo a uscire dal tunnel della droga. Ha preso di mira i negozi del centro perché lì ci abita: non avendo né auto né patente ha scelto gli obiettivi più vicini a casa per poter «andare al lavoro» a piedi. **D.D.S.**

